

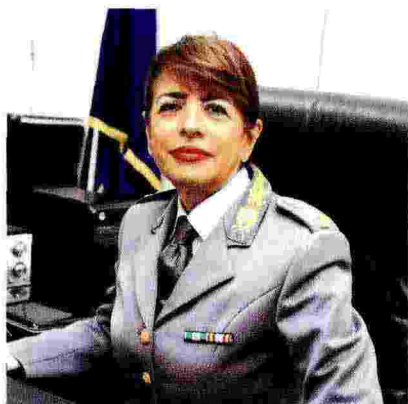
**Ambiente /** Educazione ecologica

# Volontari e Cfs, patto per la biodiversità

## Via al monitoraggio con droni per la tutela dell'ecosistema

**Un'associazione di Flumeri e il Corpo Forestale collaboreranno al progetto. Ecco il programma**

di Gianluca Rocca



NELLA FOTO AL CENTRO: FRANCESCO GIACOBBE, DELL'ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO FLUMERESE "IMPEGNO E SOLIDARIETÀ". SOPRA: MARIA DOLORES CURTO, COMANDANTE PROVINCIALE DEL CORPO FORESTALE DELLO STATO



**T**re droni in volo sulle montagne irpine per prevenire, individuare e spegnere gli incendi boschivi; 35 nuove guardie volontarie; campi scuola estivi per l'educazione alle nuove generazioni; e infine un rivoluzionario sistema di "biotriturazione" che promette di debellare il fastidioso e pericoloso fenomeno dell'abbruciatura delle stoppie. Il tutto racchiuso in un unico progetto, realizzato dall'associazione di volontariato flumerese "Impegno e Solidarietà" (ufficialmente inclusa nella rete della Protezione Civile regionale), in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato.

Il progetto si chiama "Proteggere e Valorizzare la Biodiversità nella zona del Parco dei Monti Picentini" ed avrà una durata di due anni (fino al gennaio del 2018). Coinvolge dieci comuni irpini e sei del Salernitano: i dieci irpini sono Calabritto, Caposele, Castelvete sul Calore, Lioni, Montella, Montoro, Nusco, Senerchia, Solofra e Volturara. Tra questi Nusco e Castelvete saranno maggiormente interessati dalle attività del progetto, in base ad una tabella statistica che li ha visti come i comuni maggiormente colpiti dal fenomeno degli incendi boschivi: nel biennio del progetto questi due

20 febbraio 2016 | IL CORSIVO | 59

## Ambiente / Educazione ecologica

**I VOLONTARI ALLE PRESE  
CON LE OPERAZIONI  
DI MONTAGGIO  
DELLA TENDOSTRUTTURA**

comuni ospiteranno, per esempio, la fase sperimentale della biotriturazione, fornendo gratuitamente il servizio ai contadini locali che ne faranno richiesta.

Il progetto è ufficialmente partito il 12 febbraio scorso, quando il presidente dell'associazione flumerese Francesco Giacobbe lo ha presentato al pubblico. Nel corso della conferenza stampa, alla quale ha partecipato anche il comandante provinciale del corpo forestale dello Stato, il colonnello Maria Dolores Curto, è stato evidenziato che la lotta agli incendi sarà solo una parte dell'iniziativa. Qual è il cronoprogramma? Quale sarà la prima attività a partire di campagna di educazione ambientale? «Già da questa domenica – annuncia Giacobbe – inizieremo con i primi banchetti informativi in piazza. Partiremo da uno dei dieci comuni irpini coinvolti, probabilmente Nusco o Castelvetro. Distribuiremo agli interessati brochure e informazioni sui fitofarmaci, volgarmente definiti pesticidi. Il nostro scopo è far capire a tutti, e quindi non solo agli agricoltori che invece sono già esperti, che non è corretto presentarsi in farmacia e comprare il seccatutto e altre sostanze per farne poi un mix da spargere sul terreno. Si tratta di prodotti chimici pericolosissimi che non si possono usare in maniera selvaggia. Vogliamo evitare che si metta in pericolo la salute dell'acqua che in queste zone è molto ricca, basta pensare alla Piana del Dragone». Le altre attività principali in programma? «Ci occuperemo della formazione delle sentinelle ambientali con corsi da 7 lezioni che si terranno di domenica, a partire da marzo, e poi della innovativa attività di Biotriturazione per evitare quei piccoli focolai che i contadini, gli agricoltori e i piccoli proprietari di terreni, accendono per eliminare i residui delle piante patate. Oggi succede che subito dopo il faticoso lavoro di ri-



pulitura del proprio fondo, si accatasti tutto in un unico punto, o in vari mucchietti, e si dia fuoco: una pratica pericolosa perché spesso fatta da chi poi non riesce a governare e a tenere sotto controllo il rogo. La biotriturazione elimina alla radice questo problema: è una macchina agricola che riesce a sminuzzare tutti i residui vegetali, anche quelli più grossi fino ad arbusti di un diametro di 15 centimetri, e il risultato di questo trattamento viene riutilizzato dallo stesso contadino, o come concime o come combustibile per il camino, oppure, con un'ulteriore trattamento con microcoltelli si può affinare fino a renderlo compatibile per i termocamini a pellet. E' un macchinario che costa fino a 30mila euro e che verrà, in via sperimentale, messo a disposizione gratuitamente di chi ne farà richiesta». «Bisognerà prenotarsi – ci spiega il presidente Giacobbe – e poi faremo tutto noi, a domicilio. E il residuo di questo trattamento lo lasceremo a chi ci ha chiamato. Rientra negli scopi educativi di questo progetto che abbiamo organizzato insieme al corpo forestale e soprattutto grazie ai fondi messi a disposizione della **Fondazione Con il Sud** nell'am-

bito del bando ambiente 2015. Forniremo questo servizio gratuitamente almeno per questi primi due anni». Il progetto "Proteggere la Biodiversità" costerà circa 100mila euro, almeno per quanto riguarda l'avviamento e il prosieguo delle attività nel biennio 2016/2017: di questi l'80 per cento sono della Fondazione e il resto è stato raccolto dall'associazione flumerese tra vari partner, tra cui l'Ente Parco Regionale dei Monti Picentini, la Banca di Credito Cooperativo di Flumeri, il comune di Flumeri, e le associazioni Pro Civis di Montoro, South Land di Giffoni Vallepiana (Salerno) e Santa Maria delle Grazie di Pellezzano (Salerno). «Per noi è una grande soddisfazione – dice Giacobbe – perché il nostro è tra i 4 progetti approvati in tutta la Campania». Per sapere quali sono e chi gestirà gli altri tre progetti della **Fondazione Con il Sud** basta collegarsi al sito [fondazioneconilsud.it](http://fondazioneconilsud.it). Tra formazione, campi scuola estivi, biotriturazione e monitoraggio diretto del territorio, il progetto garantirà una concreta azione di tutela del territorio irpino e in particolare lì dove le statistiche dicono che maggiore è il rischio che si propaghi un incendio

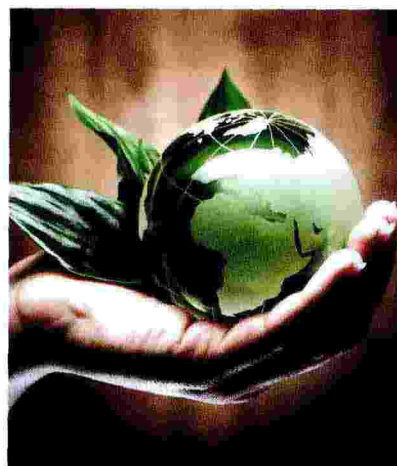




boschivo: l'area che sarà attenzionata è quella a cavallo tra l'Irpinia e il Salernitano, tra i monti che si trovano tra Montoro e Pellezzano nella parte nord del Parco dei Picentini e quelli che vanno a Nusco da una parte e a Giffoni dall'altra. Una superficie di circa 3 chilometri in linea d'aria che sarà possibile coprire anche grazie all'uso di tre moderni droni che l'associazione flumerese metterà a disposizione. Da questa estate, sul fronte dell'educazione ambientale, partiranno anche i campi scuola: «Ne faremo due, uno quest'anno e uno nel 2017. Sono rivolti ai ragazzi dai 9 ai 14 anni – dice Giacobbe –, dureranno 7 giorni l'uno, tra l'ultima settimana di giugno e la prima di luglio. Si terranno nel moderno e attrezzato Rifugio della Madonna della Neve di Calabritto, una struttura in grado di ospitare fino a 40 persone, con letti e cucina industriale. Di mattina si terranno le lezioni teoriche mentre nel pomeriggio si andrà, zaino in spalla, sul territorio, tra i sentieri e i boschi che si trovano tra la zona del Lago Laceno e le oasi del Parco.

Selezioneremo due bambini per ognuno dei dieci Comuni coinvolti nel progetto. I ragazzi avranno il costante supporto sanitario garantito dalla Pro Civis di Montoro e il supporto tecnico dei mezzi antincendio dell'associazione di volontariato Santa Maria Delle Grazie. Saranno organizzate anche delle simulazioni di emergenze, per far capire ai ragazzi quanto sia facile innescare un incendio e quanto difficile spegnerlo». Nel corso del progetto verrà quindi realizzato un sistema di monitoraggio intensivo per la prevenzione degli incendi boschivi e per il controllo delle pratiche di abbruciamento dei residui vegetali, in quelle aree del Parco Regionale dei Monti Picentini, colpite maggiormente da tali fenomeni, grazie ad una coordinata attività di collaborazione e monitoraggio territoriale con il Corpo Forestale dello Stato: i tre droni, pilotati da squadre formate di volontari e preventivamente collaudati presso l'aeroclub, saranno di supporto alle regolari pattuglie della Forestale operanti sul territorio. Per mettersi in contatto con l'as-

UN MOMENTO DELLA PRESENTAZIONE A NUSCO DEL PROGETTO "PROTEGGERE E VALORIZZARE LA BIODIVERSITA'



sociazione flumerese si può cercare su Facebook il gruppo dedicato o scrivere una mail a [info@protezionecivileflumerese.com](mailto:info@protezionecivileflumerese.com).

## SI PRESENTA A FLUMERI IL NUOVO OSPEDALE DA CAMPO

**È** prevista per la fine del mese la presentazione ufficiale del nuovo ospedale da campo di cui si è dotata l'associazione flumerese: si tratta di un posto medico avanzato che nessun'altra associazione locale di volontariato è fino ad oggi

riuscita ad avere. Una struttura composta da un tendone pneumatico di 160 metri quadrati e di altre tre tende 4 archi da 50 metri quadrati, tutte collegate tra loro: in caso di emergenza potrà essere spostata nel luogo colpito e montata in poco tempo grazie ad un sistema di

gonfiaggio che una volta finito non deve essere alimentato di continuo. Le tende sono complete di energia elettrica e riscaldamento. Un'impresa resa possibile grazie al contributo del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile nell'ambito dei progetti di potenzia-

mento anno 2014, mentre la BCC di Flumeri ed il Comune di Flumeri hanno sostenuto economicamente il cofinanziamento di cui l'associazione si è fatta carico acquistando ogni anno un pezzo della struttura, dal 2009 ad oggi, per un totale di 80mila euro.

20 febbraio 2016 | IL CORSIVO | 61